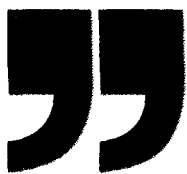


# “Anche ai governatori imposte autonome”

Calderoli: il decreto sarà pronto entro la fine di luglio

## Intervista



ALESSANDRO BARBERA  
ROMA

**Ministro Calderoli, l'Italia è fuori del mondiale. E' contento?**

«Una squadra ridicola. Stendiamo un velo pietoso sulla Nazionale, è meglio. Preferisco parlare dei problemi del Paese».

**Bene: le Regioni sono sul piede di guerra, vi vogliono restituire indietro le competenze. Non accettano i tagli imposti dalla manovra. Che cosa risponde?**

«Capisco benissimo la protesta, mi rendo conto che tagliare quattro miliardi e rotti di euro non è uno scherzo. Ma le invito a riflettere».

**A riflettere su cosa?**

«Che quattro miliardi sono pur sempre poco più del 3% di 178 miliardi, il totale del loro bilancio: 107 sono i trasferimenti per la sanità, il resto è ciò che hanno per tutte le altre funzioni».

**L'obiezione delle Regioni è che i tagli sono imposti a singole voci di spesa, dai trasporti pubblici al sostegno alle imprese.**

«L'articolo della manovra non è stato scritto benissimo, e questo ha permesso ai governatori di fare un po' i furbi. Ma sono tutti al corrente del fatto che ho proposto a Giulio Tre-

monti un nuovo testo. In questo modo potranno modulare i tagli come credono, colpendo gli sprechi all'interno dei loro bilanci, in qualunque comparto vengano individuati».

**Voi gli proponete di decidere fra loro come dividersi il taglio, magari penalizzando le Regioni meno**

**virtuose. Ma Errani dice che non si può fare.**

«Facciamo un esame di coscienza. Il federalismo è anche questo. Non si possono coprire a vicenda sugli sprechi e le ruberie: se sono in grado di dividersi il fondo sanitario, possono fare la stessa cosa con quattro miliardi di tagli».

**Insomma l'entità del taglio è fuori discussione.**

«Questo è quello che ha deciso Tremonti, e così deve essere».

**Un'altra obiezione dei governatori è che tagliando la spesa in questo momento diventa difficile attuare il federalismo.**

«Questo non è vero, e non a caso nella riunione di mercoledì, così come avevano già fatto sindaci e presidenti di Provincia, i governatori - contraddicendosi - mi hanno chiesto di accelerare i tempi dei decreti attuativi che li riguardano: questo dimostra che il federalismo non è a rischio per colpa della manovra, ma è lo strumento per superare il suo impatto negativo. Inoltre, sulla base dei dati che ho sul tavolo, con l'applicazione dei costi standard quattro miliardi è ciò che potrebbero risparmiare nella sola sanità. Dimosteremo numeri alla mano a tutti i gufi che il federalismo fa risparmiare e che le tasse non aumenteranno».

**La protesta dei Comuni è rientrata dopo aver promesso l'autonomia impositiva entro il 2012. Potete promette-**

**re la stessa cosa alle Regioni?**

«Nei miei progetti iniziali i decreti attuativi su costi e fabbisogni standard avrebbero dovuto essere pronti per la fine dell'anno. Martedì faremo il consiglio dei ministri per discutere la relazione tecnica sul federalismo. Mi impegno a tentare di avere pronti tutti e cin-

que i decreti su Comuni, Province e Regioni per la fine di luglio. In questo modo anche le Regioni nel 2012 avranno la loro autonomia impositiva».

**Per le Regioni del Nord può essere una buona notizia, ma per quelle del Sud?**

«Io non parlo di Nord e Sud, ma di Regioni virtuose e non. Il problema oggi è un altro: ci sono 13 nuovi governatori i quali ci dicono di avere poco tempo per fare chiarezza e mettere ordine nei conti dei predecessori. Ecco perché il testo al quale stiamo lavorando non sarà l'applicazione rigida dei parametri statistici, ma terrà conto delle differenze territoriali. Dal momento in cui avremo i decreti, i presidenti avranno un anno e mezzo per adeguarsi ai costi standard sapendo da subito quali sono gli obiettivi».

**Un'ultima cosa: parlate di risparmi, ma avete nominato un nuovo ministro lasciando il fortissimo sospetto che ciò serva solo a dargli un salvacondotto giudiziario.**

«Le questioni giudiziarie di Brancher riguardano il signor Brancher. Il governo lo ha nominato per fare il lavoro imposto dalle leggi Bassanini sul trasferimento delle funzioni amministrative agli enti locali».

**C'era bisogno di un nuovo ministro?**

**Non poteva occuparsene lei?**

«Quello è un lavoro a tempo pieno. Io, se mi permette, sto già sputando sangue».

## LE VOCI DA TAGLIARE

«I governatori potranno scegliere dove intervenire per colpire gli sprechi»

## IL TOTALE

«Quattro miliardi sono solo il 3% dei 178 che fanno l'insieme del loro bilancio»

## NORD E SUD

«Per quanto mi riguarda conta soltanto la distinzione fra virtuosi e non virtuosi»

## IL NUOVO MINISTRO

«È indispensabile una figura che si possa concentrare sul trasferimento di funzioni»

## Ministro

**Roberto Calderoli ha mediato tra governo e Regioni: con l'autonomia impositiva è convinto di aver trovato la quadra tra federalismo ed esigenze di bilancio**

